Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola assume un ruolo nevralgico sia sotto l'aspetto educativo-culturale,sia sotto quello umano e valoriale. Essa risponde alla richiesta di formazione per potenziare le competenze disciplinari di base attraverso una didattica laboratoriale. Essa e' un costante punto di riferimento nella societa' sianese, per cui, anche in virtu' delle attenzioni, che essa e' in grado di attrarre sulle sue iniziative, e' sempre piu' al centro degli interessi legittimi della pubblica opinione locale, che guarda con interesse alle novita' pedagogiche, che essa e' in grado di proporre al territorio nella sua interezza, giungendo a cogliere l'interesse non solo della popolazione scolastica, ma anche e soprattutto degli adulti, che partecipano con vivacita' alle manifestazioni ed alla condivisione dei prodotti culturali, che la Scuola e' in grado di realizzare, con l'apporto essenziale dei propri docenti e dei formatori esterni, ormai - davvero - vera parte integrante della comunita' scolastica.

Vincoli

La scarsita' di centri di aggregazione sociale e lo svantaggio culturale di alcuni studenti evidenziano assenza o precarieta' di regole comportamentali e carenze linguistico-comunicative. Per questi, l'insuccesso scolastico e' riconducibile spesso a problemi socio-affettivi ed economici, nonche' alla carenza dell'offerta formativa del territorio. Nonostante tali difficolta', si e' cercato di costruire una rete sociale intorno alla Scuola, per cui si e' inserita la nostra Istituzione all'interno di una fitta trama di relazioni con Associazioni, allo scopo anche di seguire, seppure in modo indiretto, il percorso dei nostri allievi nei momenti lontani dalla scuola, per evitare forme gravi di dispersione e di emarginazione sociale, che possono, poi, procurare fenomeni molto tristi di devianza ed, in particolare, di progressiva perdita e smarrimento sia da un punto di vista valoriale, che identitario.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' caratterizzato da eterogeneita' sociale ed economia mista. La popolazione possiede un livello culturale medio-basso, invero assai composito al suo interno, ed e' occupata in prevalenza nel settore terziario: impiegati, professionisti per il vertice alto della piramide sociale; pochissimi artigiani, contadini, commercianti ed operai stagionali, invero per quello basso.

Vincoli

Le variabili socio-economiche critiche sono la presenza di limitate industrie, una dilagante disoccupazione, l'espansione demografica, la presenza cospicua di nomadi stanziali, l'afflusso di extracomunitari e di famiglie provenienti dai paesi limitrofi. In tale contesto di grave deprivazione sociale, esiste pero' un vincolo che puo' rappresentare, anche, un'opportunita' su cui la Scuola ha agito nel corso di tutti questi anni scolastici, durante la pandemia soprattutto. In particolare, ci si riferisce al fatto che, per molte famiglie, l'istruzione rappresenta l'unica certezza, grazie alla quale poter realizzare una forma autentica di miglioramento sociale, per cui la presenza di nuclei familiari, che tengono alla carriera scolastica dei propri figli, rappresenta - a volte - un elemento di traino per tutti quanti gli altri. In tal senso, aver costruito un rapporto dialogico con le famiglie contribuisce a migliorare l'immagine sociale della scuola ed il livello di collaborazione che la famiglia puo' offrire alla stessa scuola, per cui, all'interno di un territorio certo non ricco e destinato nei prossimi anni, sempre piu', a subire fenomeni di espulsione di interi gruppi, costretti ad emigrare, pur di trovare lavoro, si sono realizzate esperienze di compartecipazione e di condivisione sociale delle responsabilita', che stanno dando i primi frutti e che sara' implementato, in modo molto piu' ampio e diffuso, nei prossimi anni scolastici, con il supporto dell'Ente Locale e del mondo associativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici sono ubicati in zone centrali facilmente raggiungibili. Le singole scuole sono dotate di spazi funzionali e polifunzionali, nel rispetto delle norme sull'edilizia. In vista del miglioramento strutturale sono stati utilizzati i PON-FESR 2007-2013 asse II "Qualita' degli ambienti scolastici"-obiettivo C, in particolare per la scuola secondaria di primo grado, di cui e' stata terminata la ristrutturazione.La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.Tutte le aule sono dotate di computer, LIM/touch e rete wireless.Sono presenti i seguenti laboratori: informatico, linguistico,logico-scientifico, musicale e manipolativo. Nell'edificio della scuola secondaria e', da ottobre 2014 una sala attrezzata per videoconferenze. Finalmente, nel mese di aprile 2015, e' stata riconsegnata la sede di Via Pulcino, che rappresenta non solo la sede naturale della Secondaria di I grado, ma e' soprattutto la sede legale della Scuola ed e' il punto di riferimento essenziale per tutti gli insegnanti e gli alunni, visto che essa e' dotata dei necessari spazi e dei laboratori opportuni per svolgere le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa, implementate quest'anno e da programmare per gli anni successivi, ancora. Infine, nel corso dello scorso anno scolastico, sono stati portati a termine i lavori relativi ai due Fesr (rete Lan ed ambienti digitali), con ricadute importanti per la didattica.

Vincoli

Mancano al momento palestre attrezzate nei plessi della scuola primaria e della scuola media per dare adeguato rilievo all'attivita' motoria, che e' svolta nell'atrio. Andrebbe, altresi', creato uno spazio utile per le recite e per gli spettacoli, visto che il teatro e la musica sono, ormai, sempre piu' parte integrante del curricolo creato ed implementato dal Collegio quest'anno, anche in virtu' degli stimoli compulsati dalla nuova dirigenza e dal nuovo corso didattico-pedagogico, avviato dal 1 settembre 2015. Infine, andrebbe realizzata di concerto con l'Ente Locale una piu' accogliente struttura per il plesso piu' affollato della Scuola dell'Infanzia, quello di via Botta, cosi' da avere un sistema di edifici compiutamente accogliente e moderno, in particolare per quel target di alunni con età compresa fra i 3 ed i 6 anni.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

All'inizio di un nuovo triennio, molto impegnativo come questo prende le mosse dopo la conclusione della pandemia, non si può che provare a progettare il modello di scuola, che esce definitivamente ed in modo irreversibile dalla lunga crisi pandemica, che certo ha modificato non poco l'immagine e la sostanza della scuola italiana.
La pandemia, invero, è stata foriera anche di notevoli risorse che sono state destinate alle scuole e che hanno consentito a queste di rinnovare i propri arredi, di acquistare nuovi mezzi elettronici per la didattica e, soprattutto, di ipotizzare un nuovo orizzonte per la didattica.

Ora, alle scuole spetta il compito di vincere le nuove sfide: il rilancio definitivo della didattica in presenza; il recupero degli apprendimenti, che ineluttabilmente si sono persi per effetto della Dad; il ripristino di un clima di normalità, che porti le Scuole ad affrontare i problemi in un clima di ordinarietà e non più di straordinarietà, come è successo nel corso dei tre anni scolastici, che sono stati segnati finora dall'evento pandemico.

Quali traguardi, quindi, vanno raggiunti?

In primis, bisogna vincere nel difficile ambito dei bisogni educativi speciali, visto che la società complessa odierna presenta sempre nuove situazioni di disagio sociale, su cui bisogna intervenire con gli strumenti della didattica.

Non solo il Covid, ma anche la guerra russo-ucraina ci ha proiettati in un nuovo contesto storico, nel quale dei minori, eradicati dalla loro terra natia, sono stati proiettati in una dimensione che non era, certamente, la loro e la Scuola italiana ha dimostrato di saper vincere anche la scommessa dell'integrazione di questi bambini, che scappavano dalla guerra, lasciando dietro di loro macerie ed, in molti casi, i propri affetti familiari primari.

La scuola, perciò, con le proprie risorse umane e con quelle economiche e tecnologiche dovrà dimostrare di essere all'altezza di un contesto profondamente cambiato dagli eventi internazionali dell'ultimo triennio, visto che essa ineluttabilmente è la prima frontiera dove i bisogni educativi si contaminano con quelli sociali e dove bisogna saper trovare una risposta a chi è portatore di un'istanza di integrazione sociale e culturale.

In tal senso, bisogna essere in grado di costruire una scuola che, contemporaneamente, disegni uno scenario nuovo e di rilancio ed al tempo stesso sia pronta, in qualsiasi momento storico, ad affrontare le nuove emergenze che dovessero presentarsi, dal momento che la globalizzazione in modo ineluttabile è foriera di risorse, ma anche di nuove minacce e di rinnovati pericoli, così come è stato con il Covid e con il conflitto, tuttora perdurate, in Ucraina.

Redazione: dott.ssa Maria Carmela Inverno – sociologa

Consulenza area psicologica: dott.ssa Mariangela Fimiani – psicologa

Supervisione: prof. Rosario Pesce – D.S.

Supervisione amministrativa e supporto statistico: dott.ssa Antonella Fimiani – D.S.G.A.

Consulenza area didattica: Ivo Marchese – Vice-preside

Consulenza area extra curriculare: Angiola D'Amaro – Vice-preside

Referenti interne Nucleo di Valutazione:

Fortunata Di Leo - docente

Paola De Luca - docente

Catia Picarella – docente

Indice

Prefazione
Introduzione
1. Riferimenti normativi
2. La Città e il suo contesto socio-culturale
3. L'offerta formativa del territorio
4. I plessi dell'IC Siano
5. Numero di alunni frequentanti
6. La Governance e le risorse umane
7. Gli Organi Collegiali
8. Dati di bilancio
9. Reti e collaborazioni esterne
10. Il RAV – rapporto di autovalutazione 2019-2022
11. I Questionari
12. Prospettive e impegni futuri attraverso la lettura della Logical Framework

Conclusioni

Prefazione

L'Istituto che ho l'onore di rappresentare è inserito in un contesto che esige di dispiegare un rinnovamento che non cancelli, però, gli elementi di continuità virtuosa ed ha il compito di programmare il quadro delle sue attività, curriculari ed extracurriculari, e, in generale, la sua evoluzione, per i prossimi tre anni, partendo dalle criticità, che sono state messe in evidenza dai questionari che abbiamo somministrato a studenti, genitori, docenti e personale Ata, senza adagiarsi sui risultati, seppur ottimi, sin qui conseguiti.

Proprio per rispondere a questa esigenza ho ritenuto necessario affidare la redazione di questo bilancio sociale ad una sociologa, esperta nell'attuazione del metodo G.O.P.P., che, appunto, soddisfa, dal punto di vista metodologico, questa impostazione.

Naturalmente, il lavoro di auto valutazione svolto dai docenti precedentemente, con il Rav e il conseguente Piano di Miglioramento, è stato un prezioso supporto di dati e informazioni da cui prendere le mosse e articolare un documento completo.

Affrontare uno sforzo di analisi e di sintesi, come quello delineato nel presente Bilancio Sociale, rappresenta un esercizio virtuoso per l'intera comunità scolastica che solo nell'unità di intenti può trovare la via maestra per uscire finalmente dal contesto strettamente sianese e divenire punto di riferimento essenziale per i Comuni limitrofi della Valle dell'Orco, dell'Irno e dell'Agro Nocerino-Sarnese.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Rosario Pesce

Introduzione

Strumenti come la rendicontazione economica e il bilancio sociale sono ormai entrati da tempo, e a pieno titolo, nell'uso degli Istituti Scolastici guidati da Dirigenti sensibili all'innovazione e stimolati dagli ultimi vincoli normativi.

L'idea stessa di *accountability*, cioè della responsabilità, da parte degli amministratori che impiegano risorse finanziarie pubbliche, di rendicontarne l'uso sia sul piano della regolarità dei conti che su quello dell'efficacia della gestione, permea l'azione quotidiana e si arricchisce di nuovi e più pesanti significati allorquando non si limita a rendicontare, appunto, alle istituzioni governative quanto e come si è speso, ma si sforza di esplicitare e divulgare gli obiettivi raggiunti e quelli da raggiungere, assumendosi la piena responsabilità degli impatti immediati e futuri anche oltre il contesto di riferimento.

Si tratta di costruire un dialogo costante tra la scuola e il territorio circostante, comprendente tutti gli stakeholder che, a vario titolo, entrano in contatto con essa e di scattare un'istantanea che fissi in modo chiaro l'indirizzo educativo-formativo che la scuola intende scegliere, le risorse pubbliche e private che intende sfruttare, non solo economiche, ma anche intellettuali, legate al territorio, alle persone e alle tecnologie ed, infine, i risultati che riesce a raggiungere e quelli che si prefigge in termini di diffusione della conoscenza, accoglienza, cittadinanza, integrazione, testimoniando la sua capacità di generare futuro attraverso il presente.

1. Riferimenti normativi

L'autonomia riconosciuta agli istituti scolastici, in Italia, è stata raggiunta attraverso una serie di sviluppi dell'ordinamento giuridico che possono essere datati andando sinteticamente indietro nel tempo a partire dal 1974, con l'introduzione dei Decreti Delegati e, poi, con il primo Disegno di Legge sull'autonomia del 1978, fino alla prima normativa organica che ha introdotto la personalità giuridica e l'autonomia funzionale delle scuole, con la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e, infine, con il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Ovviamente le innovazioni introdotte dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, la cosiddetta *Buona Scuola*, sono, ad oggi, l'ultimo stadio di quest'evoluzione normativa che poi si è riverberata in tutti settori della società, dato il ruolo fondamentale e imprescindibile dell'istruzione in ogni ambito.

È stata, invece, la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale delle amministrazioni pubbliche, del 17 febbraio 2006, ad introdurre, in via ufficiale, l'utilizzo del bilancio sociale anche in ambito scolastico.

Ma anche nel caso specifico di questo strumento di comunicazione e rendicontazione pubblica, si è assistito ad uno sviluppo in vari passaggi, perché l'adozione del cosiddetto bilancio sociale della scuola è stata prospettata organicamente con la diffusione della nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 3214, del 22 novembre 2012.

In questa comunicazione, infatti, sono state trasmesse le linee di indirizzo *"partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa"*, redatte sulla base dei suggerimenti e delle indicazioni del Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della scuola che hanno costituito la base pratica applicativa del bilancio sociale della scuola, in quanto documento consuntivo di grande importanza.

Infine, questo documento consuntivo, è stato reso definitivo con il Decreto del Presidente della Repubblica, 28 marzo 2013, n. 80, che all'articolo 6, comma 1, lettera d, numero 1, così recita *"procedimento di valutazione […] d) e rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche: 1) pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza"*.[1]

[1] Tommaso Cimino – Il Bilancio Sociale della Scuola – Questioni di diritto, questioni di progetto per il futuro dell'educazione

2. La Città e il suo contesto socio-culturale

Siano[2] è un centro collinare di impianto medievale; trae il proprio sostentamento dalle attività agricole e silvicole, oltre che da piccole imprese a carattere artigianale. La comunità dei sianesi, con un indice di vecchiaia inferiore alla media, è concentrata nel capoluogo comunale, che si va progressivamente espandendo in direzione del comune limitrofo di Castel San Giorgio. Il profilo geometrico del territorio comunale ricalca il disegno vario e irregolare dei primi contrafforti della Catena del Pizzo d'Alvano che abbracciano la conca verdeggiante in cui è adagiato l'abitato. Il paesaggio è a sua volta mutevole: nella parte sud-orientale del comprensorio comunale la conformazione del suolo favorisce le colture specializzate mentre a ovest e a nord si estendono ampie zone adibite a pascolo o coperte di vegetazione boschiva ad alto fusto o a regime ceduo. Lo stemma comunale, concesso con Decreto del Presidente della Repubblica, raffigura sbarre rosse e dorate alternate.

Situata nell'alta valle del fiume Sarno, la città di Siano, per gli spostamenti di livello comprensoriale, si serve della strada statale n. 266 Nocerina; quest'arteria, al servizio dell'agro sarnese-nocerino, collega la strada statale n. 18 Tirrena Inferiore con la n. 88 dei due Principati, che porta a Campobasso passando per Avellino e Benevento. Castel San Giorgio, ubicato a 6 chilometri di distanza, offre il più vicino varco di accesso all'autostrada Caserta-Salerno (A30) e rappresenta lo scalo ferroviario di riferimento sulla linea che unisce Mercato San Severino a Codola per poi biforcarsi in direzione di Nocera Inferiore e Sarno. L'autostrada Napoli-Reggio Calabria (A3), invece, è accessibile a 11 Km dal centro, al casello di Nocera-Pagani, verso nord, o a quello, equidistante, di Cava de' Tirreni, verso sud. I collegamenti aerei e marittimi fanno capo all'aeroporto e al porto commerciale di Napoli, che distano rispettivamente 50 e 45 chilometri, nonché al porto commerciale di Salerno, che si trova a soli 20 chilometri. Fa parte dell'ambito territoriale di competenza della Comunità Montana Valle dell'Irno e gravita sugli apparati burocratico-amministrativi di Mercato San Severino e Salerno.

Il nome dell'abitato potrebbe essere una formazione prediale riconducibile al personale latino *seius*, con l'aggiunta del suffisso *-anus* che indica appartenenza. Popolate fin dall'antichità, le modeste alture del comprensorio sianese diedero rifugio alle popolazioni della Valle del Sarno, colpite prima dalle guerre tra goti e bizantini e poi dalle incursioni saracene. In seguito il borgo fu possedimento delle famiglie Caracciolo-Rossi, Capecelatro, Di Luca e Clemente. Il patrimonio storico-architettonico dell'abitato è stato duramente colpito dal sisma del 1980. Ha conosciuto un modesto incremento demografico nell'immediato dopoguerra, sfociato negli ultimi decenni in un ben più consistente aumento del numero dei residenti.

La città di Siano si è aperta alle sollecitazioni del progresso pur rimanendo legata alle proprie tradizioni e a ritmi di vita caratterizzati dal pacato susseguirsi degli eventi. Con la produzione di legname, frutta (uva, pere e mele) e ortaggi le attività agricole e

[2] Fonte: http://www.italiapedia.it/comune-di-siano_Statistiche-065-142

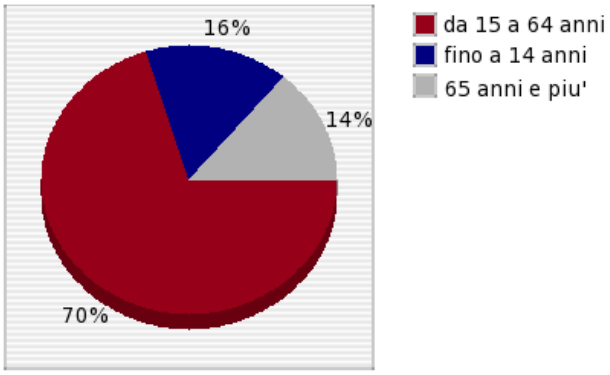
silvicole rappresentano ancora una fondamentale risorsa economica, considerato il modesto sviluppo dell'industria, che conserva dimensioni e tecnologie di tipo artigianale, anche se possiede stabilimenti attivi in un ampio ventaglio di comparti (prodotti lattiero-caseari e genericamente alimentari, pelletteria, lavorazione del legno, della pietra e dell'oro, chimica, metallurgia e meccanica). Il commercio, assai sviluppato, è rivolto alla distribuzione dei prodotti agricoli e il panorama dei servizi privati si fregia della presenza qualificante del credito e delle assicurazioni. Il sistema delle infrastrutture sociali e dei relativi servizi include gli ordinari uffici municipali e postali, le scuole dell'obbligo e un istituto professionale per il commercio; accanto a una biblioteca comunale è presente un circolo culturale, mentre per le esigenze sanitarie si può far riferimento ad alcune farmacie, un presidio di guardia medica, un ambulatorio pubblico e un servizio di ambulanze per il pronto intervento; l'apparato ricettivo difetta di strutture per il soggiorno.

Nella nuova Programmazione 2014-2020 della politica di coesione economica e sociale dell'Unione Europea, il comune rientra nell'Obiettivo "Convergenza" in base al quale l'impiego dei "fondi strutturali" europei punta ad accelerare il processo di convergenza degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo migliorando le condizioni di crescita e di occupazione. I settori prioritari d'intervento sono i seguenti: qualità degli investimenti in capitale fisico e umano, sviluppo dell'innovazione e della società basato sulla conoscenza, sull'adattabilità ai cambiamenti economici e sociali, sulla tutela dell'ambiente, sull'efficienza amministrativa.

Dal punto di vista sociale la città di Siano è considerata un'oasi di pace nell'alta valle del Sarno. La conca in cui sorge l'abitato si ripopola nei periodi di vacanza e nei fine settimana, quando i residenti impiegati altrove vi fanno ritorno per godere della sua tranquillità e ritemprarsi, ripercorrendo e scoprendo immutati i suggestivi itinerari montani e i sentieri immersi nella vegetazione boschiva. La comunità sianese vive momenti di intensa socializzazione nel mese di agosto, durante il quale si svolgono la sagra del prosciutto (13, 14 e 15 agosto) e quella della pecora nel vino (dal 9 al 14 agosto). La festa del Patrono San Rocco si festeggia il 16 agosto.

	Maschi	**Femmine**	**Totale**
fino a 14 anni	852	800	1.652
da 15 a 64 anni	3.649	3.655	7.304
65 anni e più	608	810	1.418
totale	**5.109**	**5.265**	**10.374**
stranieri	76	108	184

Popolazione residente al 2019 Comune di Siano (SA)



INDICATORI SOCIALI			
	2001	2009	
Famiglie	3.028	3.270	▲
Celibi/Nubili	4.661	4.653	▼
Coniugati/e	4.754	5.038	▲
Separati/e	62	-	-
Divorziati/e	32	58	▲
Vedovi/e	595	625	▲

INDICATORI ECONOMICI(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)			
	1991	**2001**	**Variazione '91/'01**
Industria	66	85	28,79 %
Commercio	237	132	-44,30 %
Servizi	78	142	82,05 %
Artigianato	83	102	22,89 %
Istituzionali	1	23	2.200,00 %

INDICATORI ECONOMICI(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)			
	1990	**2000**	**Variazione '90/'00**
Agricoltura	820	775	-5,49 %

In definitiva, esiste un numero di variabili socio-economiche critiche rappresentate dalla presenza limitata di industrie, da una dilagante disoccupazione, dall'espansione demografica, dalla presenza cospicua di nomadi stanziali, dall'afflusso di extracomunitari e di famiglie provenienti da paesi limitrofi.

In tale contesto di grave deprivazione sociale, esiste però un vincolo che può rappresentare, anche, un'opportunità su cui la Scuola continua ad agire. In particolare, ci si riferisce al fatto che, per molte famiglie, l'istruzione rappresenta l'unica certezza, grazie alla quale poter realizzare una forma autentica di miglioramento sociale, per cui, la presenza di nuclei familiari che tengono alla carriera scolastica dei propri figli, rappresenta a volte un elemento di traino per tutti quanti gli altri. In tal senso, aver costruito un rapporto dialogico con le famiglie contribuisce a migliorare l'immagine sociale della scuola ed il livello di collaborazione che la famiglia può offrire alla stessa scuola, per cui, all'interno di un territorio certo non ricco e destinato nei prossimi anni, sempre più, a subire fenomeni di espulsione di interi gruppi, costretti ad emigrare, pur di trovare lavoro, si è realizzata un'esperienza di compartecipazione e di condivisione sociale delle responsabilità che sta dando i primi frutti e che sarà implementata, in modo molto più ampio e diffuso, nei prossimi anni scolastici, con il supporto dell'Ente Locale e del mondo associativo.

3. L'offerta formativa del territorio

La città di Siano offre una proposta formativa sostanzialmente adeguata all'ampiezza del suo territorio e alla densità demografica ed abitativa.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, troviamo le sezioni afferenti l'IC di Siano, nel plesso di Via Zambrano (SAAA89801A) e nel plesso di Via Botta (SAAA89802B), oltre a due scuole paritarie, la Scuola dell'Infanzia non Statale "Giardino d'Infanzia" (SA1A154003) e "Il Villaggio dei Puffi" (SA1A9R5004).

Per la scuola primaria, invece, l'offerta è garantita dalla sola scuola statale afferente l'IC di Siano, nel plesso di Piazza Aldo Moro (SAEE89801G), come pure la scuola secondaria di primo grado, nel plesso "Mons. Corvino" di Via Pulcino.

Più ampia l'offerta per la scuola secondaria di secondo grado che vede la presenza del Liceo Scientifico statale (SAPS18002R), quale sede distaccata del Liceo "Rescigno" di Roccapiemonte (Sa), delle scuole statali IPSC – Istituto Professionale per i Servizi Commerciali (SARC031027) e IPSAR – Istituto Professionale Servizi Alberghieri e Ristorazione (SARH03102C) entrambi afferenti l'IIS – Istituto d'Istruzione Superiore "G. Filangeri" di Cava de' Tirreni.

4. I plessi dell'IC Siano

- IST.COMPR. SIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)
  Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO
  Codice SAIC89800D
  Indirizzo VIA SPINELLI SIANO 84088 SIANO
  Telefono 0815181021
  Email SAIC89800D@istruzione.it
  Pec saic89800d@pec.istruzione.it

- SIANO CAP. VIA ZAMBRANO (PLESSO)
  Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
  Codice SAAA89801A
  Indirizzo VIA ZAMBRANO SIANO 84088 SIANO
  Edifici • Via Zambrano 0 - 84088 SIANO SA

- VIA BOTTA (PLESSO)
  Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
  Codice SAAA89802B
  Indirizzo VIA BOTTA SIANO 84088 SIANO
  Edifici • Via Botta snc - 84088 SIANO SA

- SIANO CAP. P.P. (PLESSO)
  Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
  Codice SAEE89801G
  Indirizzo PIAZZA A. MORO SIANO 84088 SIANO
  Edifici • Piazza Aldo Moro 0 - 84088 SIANO SA

- SIANO - "MONS. CORVINO" (PLESSO)
  Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO
  Codice SAMM89801E
  Indirizzo VIA PULCINO, 30 SIANO 84088 SIANO
  Edifici • Via Pulcino snc - 84088 SIANO SA

L'Istituto Comprensivo di Siano vede la luce il 1° settembre 2012 a seguito del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche che prevedeva la fusione tra il Circolo Didattico e la Scuola Secondaria 1° grado che, fino ad allora, erano rimaste due autonomie distinte.

5. Numero di alunni frequentanti

Dati Generali Scuola Infanzia - Data di riferimento: 31 ottobre
La struttura delle classi per l'anno scolastico è la seguente:

Numero sezioni con orario ridotto (a)	Numero sezioni con orario normale (b)	*Totale sezioni (c=a+b)*	Bambini iscritti al 1° settembre	Bambini frequentanti sezioni con orario ridotto (d)	Bambini frequentanti sezioni con orario normale (e)	*Totale bambini frequentanti (f=d+e)*	Di cui diversamente abili	*Media bambini per sezione (f/c)*
	8	8	182		182	182	3	0,00

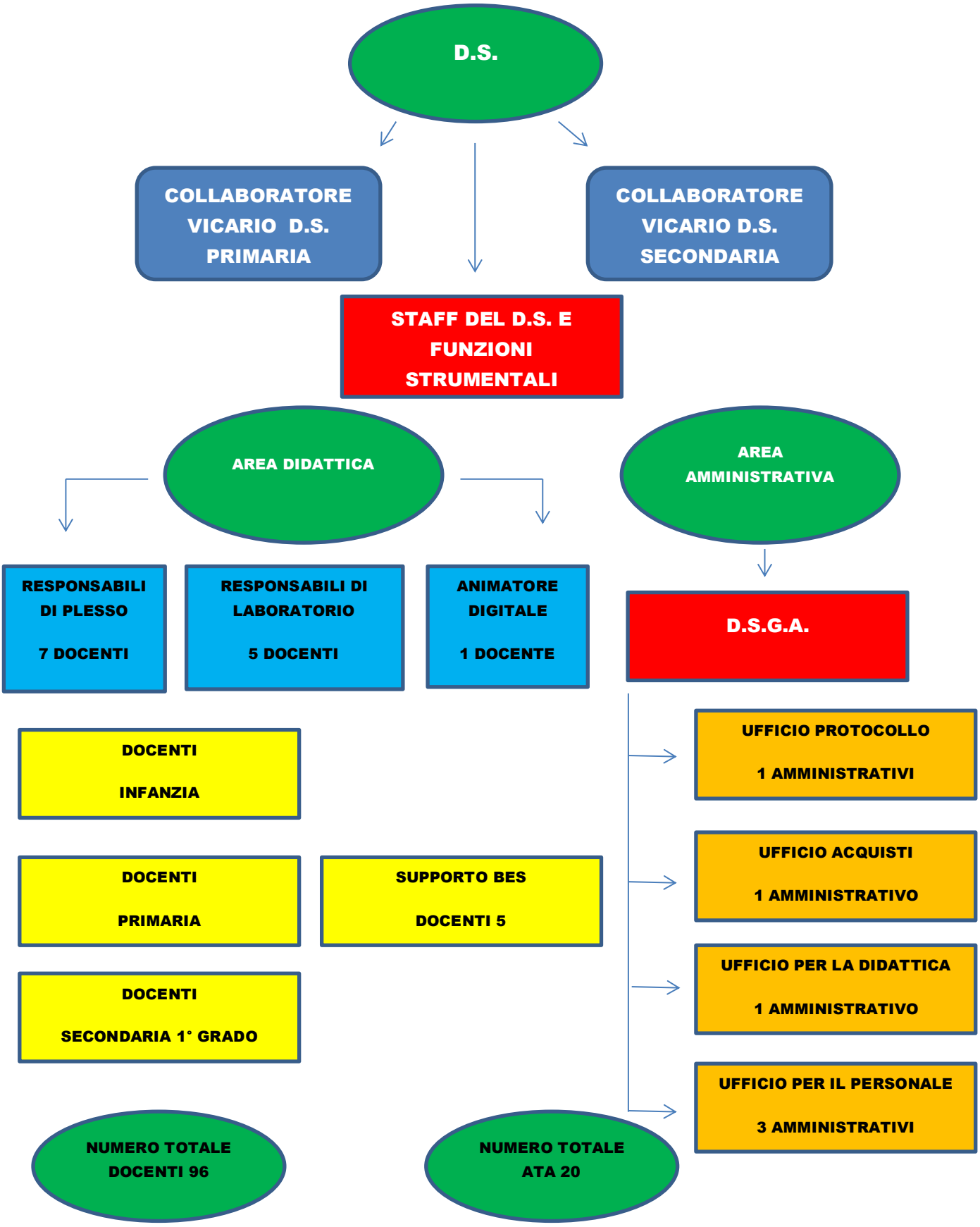
Come si può notare dalla tabella allegata, vi sono 182 bambini che frequentano le otto sezioni di scuola dell'infanzia, di cui tre con disabilità.

Dati Generali Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Data di riferimento: 31 ottobre
La struttura delle classi per l'anno scolastico è la seguente:

	Numero classi funzionanti con 24 ore (a)	Numero classi funzionanti a tempo normale (da 27 a 30/34 ore) (b)	Numero classi funzionanti a tempo pieno/prolungato (40/36 ore) (c)	*Totale classi (d=a+b+c)*	Alunni iscritti al 1° settembre (e)	*Alunni frequentanti classi funzionanti con 24 ore (f)*	Alunni frequentanti classi funzionanti a tempo normale (da 27 a 30/34 ore) (g)	*Alunni frequentanti classi funzionanti a tempo pieno /prolungato (40/36 ore) (h)*	Totale alunni frequentanti (i=f+g+h)	Di cui div. abili	Differenza tra alunni iscritti al 1° settembre e alunni frequentanti (l=e-i)	Media alunni per classe (i/d)
Prime		3	1	4	79		55	24	79	2	0	0
Seconde		3	1	4	87		67	20	87	0	0	0
Terze		4	1	5	110		85	25	110	2	0	0
Quarte		4		4	83		83		83	3	0	0
Quinte		6		6	108		108		108	3	0	0
Pluriclassi				0					0		0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prime		4	107	4	107		107		107	1	0	0
Seconde		5	97	5	97		97		97	0	0	0
Terze		5	98	5	98		98		98	4	0	0
Pluriclassi				0					0		0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Per quanto riguarda la scuola primaria, abbiamo un totale di 467 alunni, di cui 10 diversamente abili, suddivisi in n. 4 prime, n. 4 seconde, n. 5 terze, n. 4 quarte, n. 6 quinte.

6. La Governance e le risorse umane



7. Gli organi collegiali

Il **Collegio Docenti**, composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto, viene convocato dal Capo di Istituto che presiede le sedute affiancato da un segretario scelto tra i docenti collaboratori.

Il Collegio dei Docenti delibera in materia di funzionamento didattico e in particolare:

- Forma le commissioni di lavoro operanti nell'Istituto
- Elabora o aggiorna il Piano dell'offerta formativa
- Designa i docenti responsabili di Funzioni Strumentali
- Elegge il comitato di valutazione
- Propone i criteri per la formazione delle classi
- Indica i criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni
- Adotta i libri di testo
- Esamina l'andamento complessivo dell'azione didattica
- Propone l'adozione di progetti e percorsi educativi e didattici
- Propone iniziative di sperimentazione
- Promuove forme di aggiornamento per i docenti

Il **Consiglio di Istituto**, composto dal D.S. e D.S.G.A., n. 8 docenti, n. 8 genitori e n. 2 Ata, elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola. Delibera il programma annuale e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Spetta al consiglio l'adozione del Regolamento interno di Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti.

Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe.

Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. I membri del Consiglio di Istituto rimangono in carica per tre anni scolastici.

I **Consigli di Classe** sono composti dal Dirigente Scolastico, che li presiedono, dai Docenti della classe e da n. 4 rappresentanti dei Genitori per ogni classe, eletti ogni anno.

Ciascun Consiglio di Classe:

- È responsabile del coordinamento didattico e della valutazione
- Definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nell'anno scolastico, in relazione alla situazione della classe
- Sceglie i metodi e gli strumenti di insegnamento adatti al conseguimento degli obiettivi
- Individua gli strumenti di verifica e di valutazione dell'apprendimento
- Indica le attività integrative e di sostegno opportune per la classe
- Approva ed assume i programmi didattici dei singoli docenti
- Delibera i provvedimenti disciplinari di sua competenza secondo quanto stabilito nel Regolamento di Istituto
- Inserisce nella "Scheda Benessere" le attività che si intende svolgere nell'anno scolastico in corso, indicando l'eventuale richiesta di esperti.

Il **Consiglio di Interclasse** della Scuola Primaria è costituito da tutti i docenti e da un rappresentante eletto dai genitori per ciascuna delle classi della scuola ; presiede il dirigente scolastico o un docente del consiglio, da lui delegato. Fanno parte del consiglio di interclasse anche i docenti di sostegno, di lingua inglese e di religione.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di interclasse con la sola presenza dei docenti.

Il ruolo principale del Consiglio è quello di approfondire i problemi dell'apprendimento e dello sviluppo della personalità degli alunni individuando le modalità migliori per stimolare e favorire entrambi.

Il rapporto di collaborazione tra docenti, genitori rappresenta, in tale ambito, un momento centrale, finalizzato alla elaborazione di proposte che riguardano in particolare l'attività educativa e le iniziative di sperimentazione da sottoporre all'esame del Collegio dei Docenti.

Il Consiglio ha inoltre il compito di estendere e valorizzare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed ha, per disposizione legislativa, i seguenti compiti:

- esaminare ed approvare la Programmazione didattica elaborata dal team dei docenti
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti
- esprimere parere sull'adozione dei libri di testo
- esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico – didattica proposta dai Docenti
- ha potere generale di proposta e parere in ordine alle competenze del

Collegio dei Docenti
- verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione della programmazione educativa di Istituto
- organizzare gite, visite d'istruzione
- con la sola presenza dei docenti, realizzare il coordinamento didattico e provvedere ai rapporti interdisciplinari.

Il **Consiglio di Intersezione,** presieduto dal dirigente scolastico, è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso della Scuola dell'Infanzia, comprendendo naturalmente anche gli insegnanti di sostegno. Quando il Consiglio si amplia alla componente genitori, vi trovano posto un rappresentante eletto per ciascuna sezione.

Nella sua formazione riservata ai docenti deve provvedere "al coordinamento didattico ed ai rapporti interdisciplinari" mentre, quando alle riunioni partecipano anche i rappresentanti dei genitori, il Consiglio ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti "proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione" e quello di "agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni".

Il Consiglio di Intersezione esteso ai genitori mantiene la facoltà di proposta e soprattutto la funzione di promozione dei rapporti scuola-famiglia, con un adeguato scambio informativo anche con riferimento agli aspetti pedagogici oltre che a quelli organizzativi, mentre quello con la sola componente docenti può divenire l'organo tecnico di programmazione didattica specifica.

8. Dati di bilancio

Mod A

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

84088 SIANO VIA SPINELLI C.F. 95140330655 C.M. SAIC89800D

PROGRAMMA ANNUALE

Esercizio finanziario 2020

ENTRATE

Livello 1	Livello 2		Importi
01		**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**	**291.805,43**
	01	NON VINCOLATO	72.469,34
	02	VINCOLATO	219.336,09
02		**FINANZIAMENTI DALL'UNIONE EUROPEA**	
	01	FONDI SOCIALI EUROPEI (FSE)	
	02	FONDI EUROPEI DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)	
	03	ALTRI FINANZIAMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	
03		**FINANZIAMENTI DELLO STATO**	**14.126,66**
	01	DOTAZIONE ORDINARIA	14.126,66
	02	DOTAZIONE PEREQUATIVA	
	03	FINANZIAMENTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (EX L.440/97)	
	04	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)	
	05	ALTRI FINANZIAMENTI NON VINCOLATI DALLO STATO	
	06	ALTRI FINANZIAMENTI VINCOLATI DALLO STATO	
04		**FINANZIAMENTI DALLA REGIONE**	
	01	DOTAZIONE ORDINARIA	
	02	DOTAZIONE PEREQUATIVA	
	03	ALTRI FINANZIAMENTI NON VINCOLATI	
	04	ALTRI FINANZIAMENTI VINCOLATI	
05		**FINANZIAMENTI DA ENTI LOCALI O DA ALTRE ISTITUZIONI**	
	01	PROVINCIA NON VINCOLATI	
	02	PROVINCIA VINCOLATI	
	03	COMUNE NON VINCOLATI	
	04	COMUNE VINCOLATI	
	05	ALTRE ISTITUZIONI NON VINCOLATI	
	06	ALTRE ISTITUZIONI VINCOLATI	
06		**CONTRIBUTI DA PRIVATI**	**15.000,00**
	01	CONTRIBUTI VOLONTARI DA FAMIGLIE	
	02	CONTRIBUTI PER ISCRIZIONE ALUNNI	
	03	CONTRIBUTI PER MENSA SCOLASTICA	
	04	CONTRIBUTI PER VISITE,VIAGGI E PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO	10.000,00
	05	CONTRIBUTI PER COPERTURA ASSICURATIVA DEGLI ALUNNI	5.000,00
	06	CONTRIBUTI PER COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE	
	07	ALTRI CONTRIBUTI DA FAMIGLIE NON VINCOLATI	
	08	CONTRIBUTI DA IMPRESE NON VINCOLATI	
	09	CONTRIBUTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NON VINCOLATI	
	10	ALTRI CONTRIBUTI DA FAMIGLIE VINCOLATI	
	11	CONTRIBUTI DA IMPRESE VINCOLATI	
	12	CONTRIBUTI DA ISTITUZIONI SOCIALI VINCOLATI	
07		**PROVENTI DA GESTIONE ECONOMICA**	
	01	AZIENDA AGRARIA - PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI DI CONSUMO	
	02	AZIENDA AGRARIA - PROVENTI DELLA VENDITA DI SERVIZI	
	03	AZIENDA SPECIALE - PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI DI CONSUMO	
	04	AZIENDA SPECIALE - PROVENTI DELLA VENDITA DI SERVIZI	
	05	ATTIVITA' PER CONTO TERZI - PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI DI CONSUMO	
	06	ATTIVITA' PER CONTO TERZI - PROVENTI DELLA VENDITA DI SERVIZI	
	07	ATTIVITA' CONVITTUALE	
08		**RIMBORSI E RESTITUZIONE DI SOMME**	
	01	RIMBORSI,RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	
	02	RIMBORSI,RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	
	03	RIMBORSI,RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	
	04	RIMBORSI,RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	

Mod A

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

84088 SIANO VIA SPINELLI C.F. 90140330655 C.M. SAIC88800D

PROGRAMMA ANNUALE

Esercizio finanziario 2020

ENTRATE

Livello 1	Livello 2		Importi
08		**RIMBORSI E RESTITUZIONE DI SOMME**	
	05	RIMBORSI,RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	
	06	RIMBORSI,RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	
09		**ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI**	
	01	ALIENAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO STRADALI	
	02	ALIENAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO AEREE	
	03	ALIENAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	
	04	ALIENAZIONE DI MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	
	05	ALIENAZIONE DI MOBILI E ARREBI PER ALLOGGI E PERTINENZE	
	06	ALIENAZIONE DI MOBILI E ARREDI PER LABORATORI	
	07	ALIENAZIONE DI MOBILI E ARREDI n.a.c	
	08	ALIENAZIONE DI MACCHINARI	
	09	ALIENAZIONE DI IMPIANTI	
	10	ALIENAZIONE DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	
	11	ALIENAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO	
	12	ALIENAZIONE DI SERVER	
	13	ALIENAZIONE DI POSTAZIONI DI LAVORO	
	14	ALIENAZIONE DI PERIFERICHE	
	15	ALIENAZIONE DI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	
	16	ALIENAZIONE DI TABLET E DISPOSITIVI DI TELEFONIA FISSA E MOBILE	
	17	ALIENAZIONE DI HARDWARE N.A.C	
	18	ALIENAZIONE DI OGGETTI DI VALORE	
	19	ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI	
	20	ALIENAZIONE DI MATERIALE BIBLIOGRAFICO	
	21	ALIENAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI	
	22	ALIENAZIONE DI ALTRI BENI MATERIALI n.a.c	
10		**ALIENAZIONE DI BENI IMMATERIALI**	
	01	ALIENAZIONE DI SOFTWARE	
	02	ALIENAZIONE DI BREVETTI	
	03	ALIENAZIONE DI OPERE DI INGEGNO E DIRITTI D'AUTORE	
	04	ALIENAZIONE DI ALTRI BENI IMMATERIALI n.a.c	
11		**SPONSOR E UTILIZZO LOCALI**	
	01	PROVENTI DERIVANTI DALLE SPONSORIZZAZIONI	
	02	DIRITTI REALI DI GODIMENTO	
	03	CANONI OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	
	04	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	
12		**ALTRE ENTRATE**	
	01	INTERESSI	
	02	INTERESSI ATTIVI DA BANCA D'ITALIA	
	03	ALTRE ENTRATE n.a.c	
13		**MUTUI**	
	01	MUTUI	
	02	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	
		Totale entrate	**320.932,09**

Mod A

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

84088 SIANO VIA SPINELLI C.F. 95140330655 C.M. SAIC888000

PROGRAMMA ANNUALE
Esercizio finanziario 2020

SPESE

Livello 1	Livello 2		Import
A		ATTIVITA'	108.395,84
	A01	FUNZIONAMENTO GENERALE E DECORO DELLA SCUOLA	20.836,87
	A02	FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO	56.861,30
	A03	DIDATTICA	18.194,14
	A04	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	
	A05	VISITE VIAGGI E PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO	10.181,50
	A06	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	2.322,03
P		PROGETTI	189.617,39
	P01	PROGETTI IN AMBITO "SCIENTIFICO,TECNICO E PROFESSIONALE"	100.107,00
	P02	PROGETTI IN AMBITO "UMANISTICO E SOCIALE"	71.510,39
	P03	PROGETTI PER "CERTIFICAZIONI E CORSI PROFESSIONALI"	
	P04	PROGETTI PER "FORMAZIONE / AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	18.000,00
	P05	PROGETTI PER "GARE E CONCORSI"	
G		GESTIONE ECONOMICHE	
	G01	AZIENDA AGRARIA	
	G02	AZIENDA SPECIALE	
	G03	ATTIVITA' PER CONTO TERZI	
	G04	ATTIVITA' CONVITTUALE	
R		FONDO DI RISERVA	700,00
	R98	FONDO DI RISERVA	700,00
D		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
	D100	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
		Totale spese	298.713,23
Z	Z01	DISPONIBILITA' FINANZIARIA DA PROGRAMMARE	22.218,86
		Totale a pareggio	320.932,09

9. Reti e collaborazioni esterne

La scuola è in rete con le proprie omologhe presenti sul territorio salernitano. In particolare, intensa è l'attività di formazione che essa svolge con la Rete LI.SA.CA., che organizza annualmente molti percorsi di innovazione nel campo della didattica per competenze, volte a migliorare la professionalità dei docenti dei tre ordini di scuola che sono presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo. Oltre a questa opportunità di innovazione, la Scuola entra in rete con molti soggetti istituzionali del territorio, con cui collabora a percorsi di formazione del personale docente, in modo particolare sulle tematiche della prevenzione del disagio sociale e di quello cognitivo-comportamentale, per cui una fetta sempre più consistente di personale scolastico ha avuto modo di interloquire e di formarsi entrando in contatto con formatori all'intero di attività concertate con l'Ente Locale, con gli Enti sovra-comunali che gestiscono servizi complessi, così da creare le premesse per una vera e propria offerta formativa integrata di servizi.

10. Il RAV – rapporto di autovalutazione 2019-2022

Il rapporto di autovalutazione, per il triennio 2019-2022, redatto accuratamente dai docenti interni all'uopo incaricati, prende in considerazione alcune macro-aree che è interessante riportare al fine di una comparazione con i risultati dei questionari di valutazione somministrati per la redazione del presente bilancio.

10.1 Popolazione scolastica

"La scuola assume un ruolo nevralgico sia sotto l'aspetto educativo-culturale, sia sotto quello umano e valoriale. Essa risponde alla richiesta di formazione per potenziare le competenze disciplinari di base attraverso una didattica laboratoriale. Essa è un costante punto di riferimento nella società sianese, per cui, anche in virtù delle attenzioni che essa è in grado di attrarre sulle sue iniziative, è sempre più al centro degli interessi legittimi della pubblica opinione locale che guarda con interesse alle novità pedagogiche, che essa è in grado di proporre al territorio nella sua interezza, giungendo a cogliere l'interesse non solo della popolazione scolastica, ma anche e soprattutto degli adulti, che partecipano con vivacità alle manifestazioni ed alla condivisione dei prodotti culturali che la Scuola è in grado di realizzare".

"La scarsità di centri di aggregazione sociale e lo svantaggio culturale di alcuni studenti evidenziano assenza o precarietà di regole comportamentali e carenze linguistico-comunicative. Per questi, l'insuccesso scolastico è riconducibile spesso a problemi socio-affettivi ed economici, nonché alla carenza dell'offerta formativa del territorio. Nonostante tali difficoltà, si è cercato di costruire una rete sociale intorno alla Scuola, per cui si è inserita la nostra Istituzione all'interno di una fitta trama di relazioni con Associazioni, allo scopo anche di seguire, seppure in modo indiretto, il percorso dei nostri allievi nei momenti lontani dalla scuola, per evitare forme gravi di dispersione e di emarginazione sociale, che possono, poi, procurare fenomeni molto tristi di devianza ed, in particolare, di progressiva perdita e smarrimento sia da un punto di vista valoriale, che identitario. Le differenze sociali, pur presenti in modo visibile ed ampio, sono comunque contenute nell'ambito della comunità di riferimento, che è costituita per lo più da Italiani e da un sparuta presenza di alunni Rom, che costituiscono la vera minoranza in un paese che è, sostanzialmente, assai lontano dai flussi migratori e che, perciò, ospita un numero assai ridotto di etnie straniere".

10.2 Territorio e capitale sociale

"Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è caratterizzato da omogeneità sociale. La popolazione possiede un livello culturale medio, invero assai composito al suo interno, ed è occupata in prevalenza nel settore terziario: impiegati, professionisti per il vertice alto della piramide sociale; pochissimi artigiani, contadini, commercianti ed operai stagionali, invero per quello basso. Gli Enti Locali - in particolare il Comune ed il Piano di Zona - partecipano alla vita scolastica, offrendo alla Scuola i servizi essenziali di loro competenza: dalla mensa al trasporto, dall'edilizia scolastica ai servizi sociali annessi per gli allievi che presentano problematiche socio-sanitarie. In tal senso, la Scuola è riuscita a creare una vasta rete di relazioni sul territorio, anche con le associazioni che vi agiscono,

con cui esiste un partenariato su molti progetti, alcuni finanziati con risorse europee, altri offerti dalle stesse associazioni alla Scuola, che hanno consentito di ampliare l'offerta formativa dell'istituzione".

"Le variabili socio-economiche critiche sono la presenza di limitate industrie, una dilagante disoccupazione, l'espansione demografica, la presenza cospicua di nomadi stanziali, l'afflusso di extracomunitari e di famiglie provenienti dai paesi limitrofi. In tale contesto di grave deprivazione sociale, esiste però un vincolo che può rappresentare, anche, un'opportunità su cui la Scuola ha agito in questi ultimi quattro anni scolastici. In particolare, ci si riferisce al fatto che, per molte famiglie, l'istruzione rappresenta l'unica certezza, grazie alla quale poter realizzare una forma autentica di miglioramento sociale, per cui la presenza di nuclei familiari, che tengono alla carriera scolastica dei propri figli, rappresenta - a volte - un elemento di traino per tutti quanti gli altri. In tal senso, aver costruito un rapporto dialogico con le famiglie contribuisce a migliorare l'immagine sociale della scuola ed il livello di collaborazione che la famiglia può offrire alla stessa scuola, per cui, all'interno di un territorio certo non ricco e destinato nei prossimi anni, sempre più, a subire fenomeni di espulsione di interi gruppi, costretti ad emigrare, pur di trovare lavoro, si è realizzata un'esperienza di compartecipazione e di condivisione sociale delle responsabilità, che sta dando i primi frutti e che sarà implementata, in modo molto più ampio e diffuso, nei prossimi anni scolastici".

10.3 Risorse economiche e materiali

"Gli edifici scolastici sono ubicati in zone centrali facilmente raggiungibili. Le singole scuole sono dotate di spazi funzionali e polifunzionali, nel rispetto delle norme sull'edilizia. In vista del miglioramento strutturale sono stati utilizzati i PON-FESR 2007-2013 asse II "Qualità degli ambienti scolastici"- obiettivo C, in particolare per la scuola secondaria di primo grado, di cui è stata terminata la ristrutturazione. La scuola, in tutti i plessi, si sforza di offrire ambienti di apprendimento innovativi, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Tutte le aule della Primaria e Secondaria sono dotate di computer, LIM e rete wireless e/o Lan. Sono presenti i laboratori informatico, linguistico, logico-scientifico, musicale e manipolativo. Nel mese di aprile 2016, è stata riconsegnata la sede di Via Pulcino che rappresenta non solo la sede naturale della Secondaria di I grado, ma è, soprattutto, la sede legale della Scuola ed è il punto di riferimento essenziale per tutti gli insegnanti e gli alunni, visto che essa è dotata dei necessari spazi e dei laboratori opportuni per svolgere le attività di ampliamento dell'offerta formativa, implementate negli ultimi tre anni e da programmare per gli anni successivi ancora. Infine, nel corso dell'ultimo triennio, sono stati portati a termine i lavori relativi ai due Fesr (rete Lan ed ambienti digitali), con ricadute importanti per la didattica e per la digitalizzazione delle aule".

"Manca una palestra attrezzata nei plessi della scuola primaria per dare adeguato rilievo all'attività motoria. Andrebbe, altresì, creato uno spazio utile per le recite e per gli spettacoli, visto che il teatro e la musica sono, ormai, sempre più parte integrante del curricolo creato ed implementato dal Collegio in questi anni, anche in virtù degli stimoli compulsati nell'ultimo triennio. Infine, andrebbe realizzata di concerto con l'Ente Locale una più accogliente struttura per il plesso più affollato

della Scuola dell'Infanzia, così da avere un sistema di edifici compiutamente moderno. In particolare, nel caso della Primaria, visto che per il terzo anno consecutivo nascerà una classe a tempo pieno, è necessario che venga realizzata una struttura unica per il servizio di refezione, che possa ospitare non meno di cento alunni, le cui famiglie hanno richiesto il modulo a 40 ore. Molto è stato fatto per ottimizzare le risorse negli ultimi quattro anni, ma ancora molto rimane da fare, visto che le risorse comunali per l'edilizia sono, per lo più, di provenienza Pon o Por".

10.4 Risorse professionali

"In continuità con quanto espresso dal MIUR, la scuola implementa, con la creazione di reti sul territorio, la formazione tecnologica e linguistica, valorizzando le esperienze e le risorse professionali. Negli ultimi anni, particolare attenzione è stata rivolta alla formazione multimediale dei docenti, soprattutto per consentire l'adeguato utilizzo didattico delle LIM presenti in tutte le aule. A tale proposito la scuola è diventata sede di esami e certificazione TRINITY, EIPASS (T.I.C). Si conferma il ruolo centrale e ineludibile della formazione continua dei docenti, proseguendo, come scuola capofila, il percorso relativo alle "Misure di accompagnamento 2014-15" delle 'Indicazioni Nazionali Per Il Curricolo'. L'utilizzo del registro on line e del sito web permette alla scuola di aprirsi alle reti e all'intera comunità. In particolare, la Secondaria di I grado presenta un'età media dei docenti bassa, per cui gli stessi sono pronti a ricevere gli stimoli offerti dall'intero Collegio e dal DS. I docenti dell'Infanzia e Primaria hanno mediamente un'età più alta e maggiore anzianità di servizio nella sede, per cui mostrano a pieno la loro saggezza e la loro capacità di gestione dei gruppi-classe, con buona padronanza delle tematiche e delle tecniche di insegnamento, anche in virtù di una solidissima e certificata formazione psico-pedagogica. La formazione dei docenti ha riguardato anche aspetti relativi alla Didattica Speciale ed alla comunicazione".

"Le condizioni per una scuola di qualità richiedono la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti, per costruire un ambiente di apprendimento funzionale alle esigenze formative degli alunni e del territorio. L'esiguità dei finanziamenti dedicati non consente programmi di formazione per tutti, anche se quest'anno si è data la possibilità di mettere in piedi delle interessanti attività formative, rivolte ai docenti, in particolare in merito alla cultura psico-pedagogica in tema di Bes e di DSA, anche grazie all'ausilio di esperti del MIUR di grande preparazione scientifica ed accademica. Per cui, nei prossimi anni, anche grazie all'adesione alla rete LISACA ed alla costituita rete di ambito, sarà possibile dare ulteriore seguito alla formazione docenti, in particolare in materia di curricolo verticale, dimostrando la volontà del DS e degli Organismi Collegiali di non interrompere mai il processo di crescita del personale scolastico, nonostante l'esiguità delle risorse finanziarie, che sono appostate sul capitolo essenziale della formazione del personale interno. Altresì, con i fondi del PNSD, in questi anni, si è provveduto alla formazione, in materia informatica, del personale Ata e di quello docente. Il personale docente, in particolare, partecipa sempre con grande entusiasmo alle iniziative di formazione, in particolare a quelle in merito alla Sicurezza ed al Dlgs n. 81/08, dimostrando un'ottima professionalità".

10.5 Risultati scolastici

“I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio: una piccola parte si colloca nella fascia di livello più bassa e la concentrazione maggiore è nella fascia di livello medio-alta, come confermano i dati INVALSI. La scuola previene la dispersione scolastica, adotta la progettazione didattica personalizzata per i BES e DSA ed accoglie gli studenti nomadi stanziali presenti sul territorio, per cui anche l'attività di formazione dei docenti verte molto sui Bes. A testimonianza di ciò, la Scuola, per tre anni consecutivi, ha investito le proprie risorse finanziarie in merito alla formazione Bes, con ovvie ricadute per i docenti sia nella fase di progettazione, che in quella di valutazione”.

“Pur mancando risorse sufficienti per rafforzare le attività di laboratorio e migliorare la qualità d'aula da parte dell'Ente Locale, con la progettazione europea si migliora la dotazione informatica della Scuola, allo scopo di offrire un servizio migliore agli allievi in difficoltà, per prevenire bocciature o abbandoni o dispersione scolastica. A tal proposito, si sta procedendo ad implementare rapporti sempre più intensi e forti con gli Enti sul territorio (Comune, Provincia, Servizi Sociali, Piano di Zona, Centri di Volontariato ed Assistenza), allo scopo di rafforzare le giuste alleanze, tese a contrastare la dispersione, il fallimento scolastico ed il disagio familiare, che ne è la causa. Il miglioramento progressivo degli esiti delle prove Invalsi sta a dimostrare come il lavoro, fatto finora dalla Scuola per migliorare i punti deboli, abbia prodotto un riscontro positivo, così da riallineare sia le fasce di merito che gli esiti fra un ordine scolastico (la Primaria) e l'altro (la Secondaria)”.

10.6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

“La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza per tutti gli studenti. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è stato, tendenzialmente, omogeneo a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi in italiano e matematica è in linea con la media nazionale con esiti, approssimativamente, uniformi. Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile, anche per effetto di un trend con andamento migliorativo stabile negli anni. I trend delle ultime annualità, molto positivi rispetto al punto di partenza, migliorano le performance degli anni precedenti, dando esiti e punteggio nella media di altre istituzioni con analogo contesto sociale. Facendo un confronto con gli anni ancora precedenti, la Scuola dimostra che sta perseguendo, con evidente successo, l'obiettivo di collocarsi stabilmente nella fascia di risultati delle Scuole con pari contesto socio-economico, con esiti alla Primaria ed alla Secondaria per l'Italiano, che sono superiori alla media regionale e che gratificano, ulteriormente, il lavoro di équipe che svolgono le interclassi II e V e le classi III della Secondaria”.

“I valori sono omogenei rispetto a quelli di altre scuole inserite in analogo contesto sociale. Come nella media nazionale, il dato di Italiano permane mediamente migliore di quello di Matematica, permanendo il medesimo scarto della tendenza del Paese. Esiste una lieve differenza fra le prove della Primaria e quella della

Secondaria, per cui, nei prossimi anni, si lavorerà ancora a ridefinire tale gap, allo scopo di avere esiti più omogenei e, tendenzialmente, più consimili fra i due distinti ordini scolastici, anche se gli esiti ultimi delle prove dimostrano che questo miglioramento già si è prodotto rispetto ai precedenti anni scolastici. In tal senso, il miglioramento deve essere reso più omogeneo fra i due distinti ordini scolastici e sulle discipline di Italiano, Inglese e Matematica, per cui la Scuola procederà in tale direzione, allo scopo di consolidare risultati che, come quelli riferiti alle prove Invalsi dell'anno scolastico 2017/18, dimostrano la bontà del lavoro svolto, rispetto al trend degli anni scolastici precedenti ed al punto di partenza del precedente triennio 2015/16, primo anno del mandato dell'odierno Dirigente Scolastico".

10.7 Competenze chiave europee

"La nostra scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti adottando la certificazione delle competenze, in particolare delle competenze chiave europee, indispensabili per una cittadinanza attiva. La certificazione affianca la scheda di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Il documento elaborato autonomamente dalla nostra scuola e utilizzato fino ad oggi è scaturito da un processo di innovazione e ricerca-azione dei docenti convalidato poi dallo studio sulle Indicazioni Nazionali del curricolo verticale e non si discosta dai parametri previsti dal nuovo documento istituzionale relativo alla certificazione della scuola Primaria e Secondaria. Nel PTOF, infatti, sono presenti gli indicatori, i descrittori del comportamento, criteri di valutazione comuni e rubriche di valutazione condivisi dal Collegio dei docenti e utilizzati per una valutazione quanto più oggettiva. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, nel loro percorso scolastico, si approssima ad uno standard medio-alto per le competenze sociali e civiche, anche in virtù di un notevole lavoro di ampliamento dell'offerta formativa con l'utilizzo dei fondi europei FSE POR e PON, volti al potenziamento - appunto - delle competenze di cittadinanza".

"La scuola è la sola agenzia nel territorio a indicare e praticare la buona cittadinanza. Pertanto, anche con un uso virtuoso dei finanziamenti europei, si tende a potenziare le competenze sia disciplinari, che quelle civiche, usando gli strumenti della programmazione integrata. In tal senso, anche il corpo docenti sta rimodulando le sue abitudini in sede di programmazione, per cui la cultura delle competenze sta entrando nel dna delle insegnanti, degli allievi e delle famiglie. Quello del potenziamento delle competenze civiche non può che essere un lavoro che la Scuola compie in sinergia con le altre agenzie del territorio, per cui non si può non tenere conto che la Scuola nasce in un territorio dove la promozione delle competenze di cittadinanza deve essere uno sforzo continuo e quotidiano, anche, in rapporto agli adulti. Non è un caso se, nella progettazione PON in merito alla dispersione ed al disagio sociale, sono stati previsti, sia per le annualità in corso, sia per quelle future, moduli destinati in particolare ai genitori, che sono un elemento essenziale della nostra comunità civile".

10.8 Risultati a distanza

"Anche alla luce di questi dati, si evidenzia che il dato dei bambini della V Primaria, rispetto alle loro prove di tre anni prima, quando frequentavano la classe Seconda,

rimane perfettamente soddisfacente, per cui siamo in linea con la media nazionale, se non addirittura, in alcuni casi, oltre la media nazionale, a dimostrazione della sostanziale omogeneità dei risultati degli allievi negli anni di permanenza all'interno della Scuola Primaria; tale omogeneità dei risultati è andata migliorando, in particolare, nel corso dell'ultimo triennio, anche per effetto di un'azione condivisa di progettazione e di implementazione della stessa condotta gomito a gomito dai docenti dei due ordini scolastici. Peraltro, l'indagine effettuata sui risultati degli allievi usciti dalla Secondaria di Primo Grado cinque anni or sono, dimostra che gli stessi, per lo più, hanno confermato se non migliorato, in taluni casi, le medie nella valutazione finale, a dimostrazione di un sostanziale buon lavoro svolto dalla Scuola che mette gli allievi nelle condizioni di non sfigurare, quando poi sono in uscita verso la Secondaria di II grado, sia in caso di iscrizione ai percorsi liceali, che - non meno sporadicamente - in caso di iscrizione ai corsi di istruzione tecnico-professionale".

"I dati dimostrano che, nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Media, gli esiti delle prove standardizzate sono altrettanto qualificanti, con un'invarianza sostanziale dei risultati stessi, per cui, come da obiettivo che si è data la Scuola, si dovranno implementare azioni didattiche, tese a far confermare ulteriormente, ad opera dei nostri alunni, i medesimi o analoghi risultati alla Media, che essi già conseguono alla Primaria, pur mancando - a volte - risorse logistiche sufficienti per rafforzare le attività di laboratorio e migliorare la qualità d'aula per il recupero degli alunni maggiormente in difficoltà. Si useranno i fondi europei e le attività didattiche, finanziate con progetti POR o PON, anche per potenziare le competenze di base (quelle misurate dalle prove Invalsi), allo scopo appunto di avere una ricaduta favorevole sugli apprendimenti degli allievi e sugli esiti delle prove standardizzate, che ne sono immagine speculare. Si fa presente che, comunque, il trend della Scuola, nel passaggio degli allievi dalla Primaria alla Media, è sostanzialmente in linea con il trend nazionale, che vede risultati meno confortanti alla Secondaria di I grado rispetto a quelli che si registrano all'interno del percorso quinquennale della Primaria, fra le classi Seconda e Quinta. Inoltre, non si può che ambire ad un ulteriore consolidamento dei risultati, tesi in particolare a rendere, costantemente, omogeneo il livello di Primaria e di Secondaria rispetto alle prove Invalsi".

10.9 Curricolo, progettazione e valutazione

"Il curricolo verticale di istituto coniuga le finalità declinate dalle I.N. attraverso la definizione dei traguardi di competenza in uscita con l'analisi del contesto territoriale. Si avvale delle informazioni, aspettative e bisogni dei portatori di interesse. Con il curricolo, si effettuano scelte organizzative, metodologiche e didattiche calibrate alle caratteristiche di abilità, capacità e competenze degli allievi e rappresenta un riferimento per gli insegnanti nella realizzazione dell'azione didattica individuale in relazione ai risultati attesi. La narrazione è lo sfondo integratore che raccorda e intreccia i curricula della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria attraverso una continuità verticale ed orizzontale. Nel corso dell'ultimo triennio il curricolo è andato arricchendosi sempre più, anche per effetto di un ampliamento dell'offerta formativa, che è stato possibile grazie all'introduzione di talune sperimentazioni in regime di autonomia, come il tempo pieno alla Primaria, e grazie al contributo derivante dalla progettazione europea, POR e PON, per cui la

Scuola ha realizzato le prime tre annualità di Scuola Viva in sinergia con le associazioni del territorio ed in collaborazione con la Regione Campania, e si è proposta per molti PON, portando a compimento già quello per l'Inclusione e la Lotta al disagio sociale e quello relativo alle Competenze di Base".

"Sono stati definiti i traguardi di competenza disciplinare e sono state valutate le competenze trasversali fondamentali per l'esercizio della cittadinanza attiva, in particolar modo in funzione del nuovo modello di esami conclusivi del Primo Ciclo, che hanno richiesto ai docenti uno sforzo in più sia in termini di progettazione del lavoro didattico, sia relativamente alle rubriche di valutazione delle competenze in uscita dalla Scuola Media, giungendo ad un esito condiviso ampiamente da tutti i docenti di quell'ordine e che pone la stessa Secondaria di I grado più in linea anche con il lavoro della Primaria, dove le docenti erano più avvezze ad un lavoro di progettazione per competenze, come richiesto dagli indirizzi odierni. Peraltro, l'implementazione dei nuovi PON, in merito in particolare alla cittadinanza attiva, non può che essere fattore di potenziamento di una simile attività, giungendo ad esiti che devono essere condivisi dall'intera platea di professionisti che operano nella Scuola o che l'affiancano in attività che prevedono l'apertura della stessa alle migliori professionalità che il territorio di riferimento è in grado di offrire all'istituzione scolastica nel suo diurno impegno teso al miglioramento delle pratiche educative".

10.10 Ambiente di apprendimento

"La didattica laboratoriale nella nostra scuola presenta un assetto organizzativo flessibile rispetto agli spazi, ai tempi, alle risorse, alle relazioni con rapporti di reciprocità tra personalizzazione e apprendimento cooperativo tra gruppo classe e interclasse. I laboratori informatico, logico-scientifico, linguistico-artistico-espressivo, presenti nei tre ordini di scuola e coordinati da figure di riferimento, con orario definito, consentono ai ragazzi varie ed ulteriori opportunità di apprendimento. Con la partecipazione al PON-FESR 'Ambienti di Apprendimento' la scuola assicura, in ogni aula, la presenza di LIM e computer. L'organizzazione oraria è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e si articola su cinque giorni settimanali. A partire dall'anno 2016/17, si è deciso di adottare la flessibilità oraria, con la riduzione a 55' dell'ora di lezione ed il conseguente obbligatorio recupero delle frazioni orarie che consente di implementare attività di recupero e di potenziamento in favore degli alunni cosicché, ciascun gruppo di livello, all'interno delle singole classi, può contare su un'attività di progetto, a costo zero per la Scuola e le famiglie, che è utile in quanto costruita in modo fortemente personalizzato sulla base delle esigenze - personali o collettive - di tali gruppi di livello. Peraltro, una simile attività di progetto ha consentito ai docenti di lavorare in modo trasversale, così da enfatizzare il lavoro in équipe".

"La flessibilità dei tempi non è sempre agevole da realizzare, essendo la definizione dell'orario scolastico condizionata da molti vincoli, con organici che consentono solamente una copertura frontale del tempo scuola e non offrono spazi per lo svolgimento di attività laboratoriali proficue. Questo punto di debolezza è stato, però, in gran parte ridimensionato grazie all'utilizzo, nell'anno scolastico 2016/17, 17/18, 18/19, dell'organico potenziato, che ha svolto un'intensa attività di supporto alla didattica, enfatizzando appunto gli aspetti e la dimensione laboratoriale

dell'insegnamento. Peraltro, la realizzazione e la consegna di strutture nuove, da parte dell'Ente Locale, ha consentito, in particolare, nella Secondaria di poter implementare, molto più facilmente, strategie e tecniche laboratoriali, che si avvalgono necessariamente di spazi e di tecnologie, essenziali per il loro svolgimento, per cui, per effetto anche delle nuove dotazioni tecnologiche, i punti di debolezza sono stati in gran parte eliminati, essendo l'attività didattica sostenuta, in tutte le aule, dalla necessaria tecnologia di supporto per la cura e tutela dei bisogni educativi speciali".

10.11Inclusione e differenziazione

"La scuola cura l'inclusione degli studenti con BES, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno. Sono destinatari dell'intervento:

- alunni con disabilità (ai sensi della legge 104/92, L. 517/77)
- alunni con disturbi evolutivi specifici (L. 170/2010, L. 53/2003)
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

A livello di gruppo-classe, le metodologie didattiche utilizzate riguardano modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring, con il supporto di strumenti multimediali. Per i DSA si utilizzano strumenti compensativi e dispensativi. Si fa presente che, da due anni a questa parte, la Scuola investe molte risorse economiche nella formazione dei docenti in materia di Bes e disagio scolastico, per cui, nel 2015/16, è stato attivato un percorso di pedagogia speciale, mentre nel 2017/18 e nel 18/19 è stato prolungato un percorso di psicologia con operatori del settore altamente specializzati nella formazione del corpo docente in materia di relazioni con allievi Bes: queste attività sono state finanziate direttamente dalla Scuola".

"I docenti di classe supportano gli alunni con disagio socio-economico per lo sviluppo degli apprendimenti, benché il tempo scuola e la mancanza di un numero adeguato di risorse professionali possano essere limiti importanti. A tal scopo, si sottolinea come, per effetto della riduzione dell'ora di lezione a 55', il recupero obbligatorio delle frazioni orarie sia stato finalizzato alla casistica BES, per cui gran parte delle attività di progetto, che vengono messe su per effetto della flessibilità oraria, sono finalizzate al recupero ed alla personalizzazione degli interventi scolastici, laddove questi appaiono necessari, secondo la valutazione del team docente. Non è un caso se, negli ultimi due anni, sia cresciuto anche il numero di alunni BES, destinatari di un PDP, a dimostrazione del fatto che, anche le famiglie, un tempo restie a prendere atto delle difficoltà dei loro figli, ora si aprono con maggiore interesse agli interventi che la Scuola è in grado di mettere in piedi, ricorrendo invero a tutte le risorse, umane e professionali, di cui essa può finalmente usufruire".

10.12 Continuità e orientamento

"La nostra scuola ha sempre dato grande importanza alla continuità educativo-didattica, promuovendo iniziative ed attività volte a garantire un percorso formativo completo e unitario. L'elaborazione di un curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, è risultata fondamentale per

sostenere la coerenza dei percorsi e il lavoro comune sulle competenze disciplinari e trasversali, delineate alla luce delle Indicazioni Nazionali, realizzando come scuola-capofila un percorso interdisciplinare "PENSARE AD...ARTE" tra musica, arte e matematica relativo alle Misure di Accompagnamento, con una rete di scuole. La scuola ha realizzato diverse azioni:

- studio, ricerca per approfondire l'idea di curricolo verticale;
- raccordo tra i vari ordini di scuola;
- individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado;
- incontri per l'organizzazione di giornate finalizzate alla conoscenza degli istituti da parte degli alunni-ponte;
- incontri per la presentazione degli alunni-ponte;
- proposte, criteri per la formazione delle classi prime.

In particolare, da due anni a questa parte, molto forte è la collaborazione fra docenti dei diversi ordini, allo scopo di scambiare informazioni utili per la composizione delle classi, così da rendere pienamente osmotici i rispettivi ordini scolastici".

"Incentivare le buone pratiche di continuità tra i tre ordini di scuola con una valutazione sistematica della ricaduta didattica e delle competenze trasversali, cognitive, sociali e personali con rubriche di valutazione comune. Pertanto, questo processo, che si svolge in senso verticale, verrà sempre più ampliato anche alle Istituzioni Paritarie del territorio di riferimento, così da avere un'attività di continuità che non escluda nessuna istituzione scolastica che agisce nel Comune, facendo convergere gli sforzi di tutti verso un comune e virtuoso obiettivo. Scopo è quello, anche, di acquisire informazioni utili attraverso l'opportuna rete scolastica, così da implementare elementi informativi, che possono essere utili nella fase di progettazione triennale del PTOF e delle sue revisioni nel corso del triennio di riferimento".

10.13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

"Il PTOF definisce mission e vision sulla scorta delle Indicazioni Nazionali, affermando il ruolo di centralità della scuola, protagonista consapevole, responsabile nella prospettiva di riqualificazione della realtà su cui insiste, attraverso un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza e del territorio. Il coinvolgimento dei portatori di interesse si concretizza in momenti formali (assemblee, riunioni, partecipazione agli OO.CC), informali, audit e monitoraggio. Il rapporto con le istituzioni è regolamentato dal "Patto per la Scuola" un accordo tra Comune, Associazioni, Piano di Zona, finalizzato allo sviluppo della progettualità. Il sito WEB è un canale di informazione continuo che garantisce l'accesso alle informazioni, bandi, attività, modulistica, avvisi vari. La scuola elabora, quindi, un progetto educativo, congruo alla domanda, con una didattica includente e coinvolgente rispetto all'extra-scuola. L'adozione del registro elettronico permette l'accesso alle famiglie per visionare assenze, attività e valutazione intermedia e finale. Le manifestazioni sul territorio, infine, rappresentano un validissimo canale per l'immagine della scuola, della sua governance e delle sue attività formative e didattiche. Il livello di consenso interno, di cui può avvalersi il dirigente per la sua azione quotidiana, è invero molto buono,

per cui gli Organismi Collegiali sono sempre molto attenti e ben disposti nell'accettare le proposte che vengono dal DS".

"Manca un blog sul sito, dedicato ai genitori/ alunni/docenti che consenta un filo diretto e uno scambio tra ambiti e funzioni. Non è un caso se, fra gli obiettivi di accessibilità previsti da AGID, è stato indicato per il presente e futuro anno scolastico il miglioramento e la velocizzazione della piattaforma del sito, giusto allo scopo di favorire la navigazione internautica dei genitori, creando così un canale continuo di comunicazione fra la Scuola ed il suo stakeholder principale ovvero la famiglia".

10.14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

"La scuola è attenta alla formazione dei docenti e del personale ATA a vari livelli: informatica e multimedialità - registro on-line, PC-LIM, EIPASS, utilizzo dei programmi ARGO per il personale docente e di segreteria - valutazione - progetto qualità, progetto INVALSI, laboratorio di valutazione e autovalutazione - disturbi specifici di apprendimento - Nuove Indicazioni per il curricolo (formazione on-line, misure di accompagnamento, curricolo verticale dall'infanzia alla secondaria, rete di scuole. Molte risorse finanziarie, nel corso di questi tre anni, sono state spese per implementare la formazione dei docenti, in particolare, in materia di Inclusione e di lotta alle marginalità sociali, per cui sono stati realizzati molti corsi, sia a carattere giuridico che socio-psico-pedagogico, in materia di Bisogni Educativi Speciali, utilizzando sia le risorse ministeriali che quelle regionali, così da poter far crescere la sensibilità e le competenze dei docenti su di un simile tema. Inoltre, il personale Ata ha partecipato al percorso di formazione sulle tecnologie digitali all'interno del PNSD. Massiccia è stata la formazione in materia di Sicurezza, visto che andava realizzato l'aggiornamento delle figure sensibili previste dal Dlgs n. 81/08, per cui, per ben tre anni consecutivi, si sono usate le risorse del progetto "Scuola Sicura" per tale formazione, necessaria sia in termini giuridici, sia sostanziali. Tale formazione ha visto una partecipazione ampia e diffusa".

"La formazione del personale ATA deve essere implementata in modo costante ed uniforme nel corso dei prossimi anni scolastici, per cui, a rotazione, l'intero personale di Segreteria deve essere formato, in particolare sull'adozione delle nuove tecnologie informatiche, che rappresenta uno dei must della Scuola, oltreché del Piano Digitale della Scuola, così come pianificato dal MIUR con i fondi dell'Europa".

10.15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

"La scuola è attenta alla qualità, da quella attesa a quella progettata e a quella erogata, pertanto ritiene fondamentale la collaborazione con soggetti pubblici e privati. Le principali partnership per i suoi accordi di programmi e di intesa sono: Istituto capo-fila di una rete di scuole sulle "Misure di accompagnamento" relative alle Nuove Indicazioni per il Curricolo;

- Università degli Studi di Salerno
- Associazioni Onlus e socio-culturali: Fantasilandia, ASDM e BIMED, Exarco scs Onlus, Legambiente
- ASL

- Altre Istituzioni scolastiche
- Rete LISACA
- Enti di formazione accreditati
- Patto per la scuola tra il Comune, le scuole e la Consulta delle associazioni presenti sul territorio.

Le suddette collaborazioni contribuiscono a migliorare le qualità dell'offerta formativa e le pratiche educative".

"Vanno potenziate ulteriormente le reti con le Scuole del territorio; in tale ottica, preziosa è la collaborazione con la Rete LISACA, che consente un confronto quotidiano sia con le scuole del medesimo ordine, sia con quelle della Secondaria di II grado, in una logica di collaborazione con tutti i soggetti formativi ed educativi che agiscono in una fetta di territorio rilevante di Salerno e provincia, così da condividere risorse, umane e logistiche, e da condividere eventuali problematiche comuni a cui dare soluzioni - ovviamente – compartecipate".

11. I Questionari

11.1 Premessa metodologica

Il questionario è, senza dubbio, lo strumento più utilizzato per la valutazione delle Istituzioni scolastiche, sia dal punto di vista degli alunni, che da quello dei genitori, docenti e personale Ata. Esso viene usato con frequenza maggiore rispetto ad altre forme di indagine perché permette di raccogliere molte informazioni in un tempo relativamente breve. Nel caso specifico, per assicurare la sua efficacia, si è prestata molta cura al monitoraggio di alcuni elementi quali la scelta delle variabili da considerare, la formulazione delle domande, l'analisi dei dati.

Inoltre, sono stati stabiliti precisi limiti dello strumento, in merito alla sua grandezza, definendo con accuratezza gli argomenti da trattare, e al grado di coinvolgimento dei rispondenti.

Si è optato per una sequenza di domande chiuse, per favorire anche la semplicità della lettura dei risultati, lasciando, alla fine della batteria, una sola domanda aperta che consentisse ai rispondenti di esprimere liberamente un pensiero su uno o più temi particolarmente sentiti.

Particolare cura è stata posta nella formulazione delle domande, rese il più possibile chiare e comprensibili per il target di riferimento, utilizzando un linguaggio semplice, non usando formulazioni in negativo, non sdoppiando le domande, usando riferimenti temporali chiari, prevedendo una successione logica degli argomenti, il tutto in considerazione della specificità del "pubblico" a cui erano rivolte.

Una volta predisposta la prima bozza di questionario si è provveduto a controllarlo per individuare la presenza di domande confuse o poco chiare, a testarne la lunghezza e a verificare se gli scopi del questionario fossero sufficientemente descritti e chiariti. Successivamente, il questionario, è stato presentato al Consiglio di Istituto e sono state recepite alcune indicazioni date sia dai genitori che dal alcuni

docenti al fine di ottimizzare la stesura finale e renderla il più possibile compatibile con le esigenze di indagine.

La versione finale dei quattro questionari destinati agli studenti, ai genitori, ai docenti e al personale Ata, è stata caricata e resa disponibile, con digitazione di password dedicata, sulla piattaforma Survio.com per un sufficiente arco temporale.

I questionari sono stati anche pubblicati, per assolvere agli obblighi di trasparenza, sull'area riservata all'autovalutazione del sito dell'Ic Siano.

11.2 Questionario studenti

Con il Questionario rivolto agli studenti si sono voluti indagare diversi aspetti legati strettamente alla didattica e alle strutture, ma, anche e soprattutto, agli aspetti relazionali sia relativi ai docenti che agli stessi compagni di classe.

Un primo dato è, evidentemente, quello legato al numero dei rispondenti che si è fermato alle dieci unità nonostante i docenti fossero stati invitati a sollecitare ed agevolare i ragazzi nel rispondere al questionario. Probabilmente la formula tecnologica non ha premiato rispetto al tipico cartaceo.

Passando ai risultati, sebbene gli stessi, data la scarsità dei rispondenti, non abbiano alto valore statistico, rappresentano comunque una base da cui partire per approfondimenti futuri.

In generale, la maggioranza assoluta dei rispondenti è d'accordo nell'affermare che i rapporti con i docenti sono ottimi sia dal punto di vista relazionale, con una forte capacità di agevolare le relazioni interpersonali, che da quello didattico con una equa assegnazione dei compiti ed una giusta scelta delle metodologie di insegnamento.

Lo sviluppo e il potenziamento delle "soft skills", ovvero le competenze relazionali, è del tutto incoraggiato dalla scuola come si evince dal 90% di risposte a favore di tale affermazione; l'intervento del Dirigente Scolastico nella risoluzione delle problematiche è ritenuto efficace per l'80% dei ragazzi.

Le criticità evidenziate dalla quasi maggioranza dei rispondenti, riguardano la scarsa omogeneità nell'utilizzo dei laboratori e delle attrezzature tecnologiche, tenuto conto che hanno risposto quasi in egual numero, sia alunni della quinta elementare (6) che alunni delle medie (4) e che, questa proporzione, è mantenuta nelle risposte di cui trattasi.

In definitiva, nove alunni su dieci, consiglierebbero ad un amico di frequentare questa scuola e, questa valutazione, si riscontra anche nell'analisi della domanda aperta le cui risposte sono, per la quasi totalità, positive limitandosi a segnalare una la mancanza di tende alle finestre e un'altra la necessità di sostituire i banchi usurati.

11.3 Questionario genitori

Decisamente maggiore il tasso di risposta al questionario destinato ai genitori con oltre 130 accessi dei quali più del 60% proveniente dalla scuola primaria.

In questo caso, le domande si sono concentrate su aspetti organizzativi, aspetti relazionali e valutazioni su metodologie e risultati dell'attività didattica.

Per quanto concerne le questioni organizzative, questo questionario evidenzia qualche perplessità rispetto agli orari e alle modalità di entrata e uscita degli alunni benchè, per più dell'80% dei rispondenti l'organizzazione della scuola è abbastanza o molto soddisfacente, per il 72% l'orario scolastico è stato adeguatamente formulato e per il 65% la formazione delle classi ha seguito criteri soddisfacenti.

Decisamente positivo il giudizio sulle diverse relazioni: docenti/alunno, docenti/genitori.

Circa il 93% dei genitori è molto o abbastanza soddisfatto del dialogo con gli insegnanti e quasi l'80% conferma di condividere con gli insegnanti e il Dirigente Scolastico le linee educative e i valori da trasmettere ai propri figli.

Ancora il 92% dei genitori ritiene che il rapporto docenti/alunni sia molto o abbastanza soddisfacente mentre il 20% circa ritiene che nella classe del proprio figlio vi siano alunni presi in giro.

Infine, le valutazioni su metodologie e risultati della didattica, se da una parte, con oltre il 90% dei genitori che ritiene che i docenti stiano trasmettendo un buon metodo di studio ai propri figli, appaiono assai lusinghiere, dall'altra confermano, con quasi il 53%, il trend del questionario somministrato agli alunni rispetto alla necessità di implementazione delle attività laboratoriali in genere e con particolare riguardo al teatro.

In definitiva, quasi l'82% dei genitori rispondenti consiglierebbe ad altri di frequentare l'Ic Siano.

11.4 Questionario docenti

Anche il questionario somministrato ai docenti ha avuto un buon numero di rispondenti, considerato l'universo di riferimento.

Sostanzialmente vi si conferma il giudizio positivo sulle relazioni interne alla scuola, in particolare tra docenti e personale Ata, docenti e genitori e docenti e alunni, tutti con il 100% di risposte positive, e tra i docenti e il dirigente scolastico (93%) e tra gli stessi docenti (96,5%).

L'utilizzo in classe di metodologie diadiche e gruppali rappresenta la scelta dei docenti per il 50% delle risposte dei discenti, aspetto questo positivo, ma che può certamente essere uno degli obiettivi di potenziamento a favore di una predilezione di attività gruppali o di coppia piuttosto che individuali.

Decisamente positivo anche il giudizio sui rapporti che l'Istituto tiene con gli stakeholder territoriali, confermato anche quando si parla di promozione di attività rivolte al territorio.

Per quanto riguarda la formazione dei docenti, l'85% dei rispondenti pensa che l'Istituto è attento ai bisogni formativi dei docenti e per il 91% li incoraggia a

parteciparvi e l'81% che l'Istituto offre effettivamente opportunità formative.

11.5 Questionario Ata

Anche per gli Ata si registra una scarsa partecipazione pertanto non è possibile trarre conclusioni statisticamente rilevanti.

12. Prospettive e impegni futuri attraverso la lettura della Logical Framework

L'elaborazione dei risultati dei questionari ha restituito, senza dubbio, l'immagine di una scuola in salute, con un ottimo impianto relativamente alla didattica e alla gestione dei rapporti interpersonali e di gruppo.

L'Ic Siano si è dimostrato quale punto di riferimento solido per l'intero territorio, non solo nell'area della didattica, ma anche per quanto concerne tutte le attività extracurriculari che vanno dalla realizzazione dei Pon all'organizzazione e gestione di numerosi momenti di incontro e riflessione culturale.

Questo che sarebbe possibile considerare come un ottimo traguardo, è stato, invece, ritenuto, dal Dirigente e da tutti i componenti della Governance, un punto di partenza per valutare tutte le azioni possibili da mettere in campo per migliorare ancora e giungere a traguardi di valore ancora maggiori.

Per fare ciò, si è ritenuto di non limitarsi all'elaborazione dei risultati dei questionari, ma di fare un passo in più applicando il metodo G.O.P.P. – Goal Oriented Project Planning - per la redazione di una Logical Framework nella quale potessero essere definiti con precisione azioni, risultati, obiettivi specifici ed obiettivo strategico.

La peculiarità del G.O.P.P. risiede nel fatto che lo stesso viene applicato partendo dalla rilevazione di alcune criticità che vengono disposte sulla prima riga del cosiddetto "albero dei problemi" che viene sviluppato, con un criterio di causa ed effetto, su quattro righe.

L'"albero dei problemi", così definito, viene poi trasformato in "albero degli obiettivi" con una semplice trasformazione in positivo delle locuzioni utilizzate precedentemente.

Questo, che potrebbe sembrare un semplice stratagemma semantico, è invece il metodo per definire azioni da intraprendere, risultati attesi, obiettivi specifici ed obiettivo strategico, strettamente interconnessi tra loro grazie al rapporto di causa ed effetto utilizzato in fase iniziale.

Al termine della redazione dell'"albero degli obiettivi", si noterà che le diverse azioni da intraprendere possono essere catalogate in specifici *cluster* che, nel caso specifico, risultano essere così suddivisi:

- cluster infrastrutturale
- cluster tecnologico
- cluster formativo

– cluster organizzativo

Il passo successivo è quello di definire lo *scoping*, cioè individuare quali sono i *cluster* per i quali l'Istituto può intervenire direttamente e quali quelli che necessitano di un intervento sovra strutturato, per esempio, del Comune, della Regione o del Miur.

Una volta effettuato il lavoro di *scoping*, si passa alla redazione della Logical Framework che riporta, in maniera evidente ed istantanea, le azioni da intraprendere, i risultati attesi dopo la realizzazione di tali azioni, gli obiettivi specifici e l'obiettivo strategico che l'Istituto intende raggiungere nel prossimo triennio. La matrice logica riporta anche gli indicatori attraverso cui misurare realisticamente il raggiungimento di determinati obiettivi.

LOGICAL FRAMEWORK	LOGICA DI INTERVENTO	INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	IPOTESI
OBIETTIVO STRATEGICO	**Rafforzamento delle prospettive di crescita sociale, culturale ed economica**	**INDICATORI DI IMPATTO** Nei 36 mesi successivi alla redazione del bilancio sociale, incremento, su una scala da molto scarso a molto buono, di almeno due posizioni nelle relative domande di controllo	Questionari di valutazione annuali	
OBIETTIVI SPECIFICI	**Implementazione della presenza giovanile**	**INDICATORI DI IMPATTO** Nei 36 mesi successivi alla redazione del bilancio sociale, implementazione, almeno del 20%, del numero di giovani partecipanti a progetti promossi dall'IC Siano	Banca dati Istituto	
	Rafforzamento dell'identità di comunità	Miglioramento di almeno due posizioni sulla Scala multidimensionale del senso di comunità messa a punto da Prezza, Pacilli, Barbaranelli, & Zampatti		

RISULTATI ATTESI		**INDICATORI DI RISULTATO**		
	CLUSTER INFRASTRUTTURALE E CLUSTER TECNOLOGICO			
	Potenziamento dell'appeal dell'IC Siano	Incremento delle attività svolte all'interno della Scuola ed aumento del gradimento delle stesse, su una scala da scarso a ottimo, di almeno due posizioni	Questionari somministrati	
	CLUSTER FORMATIVO			
	Potenziamento della motivazione di tutti gli stake holder in relazione, a vario titolo, con la Scuola	N. 8 percorsi formativi attivati per personale interno N. 8 percorsi formativi attivati per gli studenti N. 4 percorsi formativi attivati per stake holder esterni alla Scuola	Delibere e time sheet	
	CLUSTER ORGANIZZATIVO			
	Potenziamento del sentimento di ownership	Potenziamento misurato attraverso la valutazione su una scala da scarso ad ottimo, di almeno due posizioni	Questionari somministrati	

TTIVITA'	**CLUSTER INFRASTRUTTURALE** - creazione di un luogo idoneo allo svolgimento di attività fisiche (palestra) - creazione di un luogo idoneo allo svolgimento di attività teatrali - realizzazione di un progetto di efficientamento energetico - sostituzione di arredi e suppellettili deteriorate	**CLUSTER INFRASTRUTTURALE** • n. 1 palestra realizzata e attivata • n. 1 teatro realizzato e attivato • n. 1 progetto di efficientamento energetico presentato e approvato	- delibera approvata - delibera approvata - progetto finanziato	
	CLUSTER TECNOLOGICO - implementazione dell'architettura Ict – Information Comunication Technology - incremento della propensione all'utilizzo di sistemi informatici	**CLUSTER TECNOLOGICO** • n. 1 sito web implementato • n. 1 app realizzata • n. 1 blog implementato • n. 3 incontri annuali di sensibilizzazione all'utilizzo di sistemi informatici	- n. visite sito - n. accessi all'app - n. accessi al blog - time sheet incontri	
	CLUSTER FORMATIVO - implementazione delle attività formative per i docenti con particolare riguardo alle tecniche di gestione dei gruppi e dei conflitti	**CLUSTER FORMATIVO** • n. 2 workshop formativi annuali sulla gestione dei gruppi di lavoro scolastici e la gestione dei conflitti nel gruppo classe • n. 2 workshop formativi annuali su temi specifici richiesti dai docenti	- time sheet - time sheet	
	CLUSTER ORGANIZZATIVO - incremento dell'armonizzazione dei percorsi didattici e laboratoriali - rafforzamento delle dinamiche di gestione del team interno - ottimizzazione dei criteri di formazione delle classi	• schema di formazione classi • schema di utilizzo laboratori • n. 2 incontri annuali per la verifica del team interno • nuovo metodo di formazione classi (già deliberato)	- delibere CdI - verbali incontri - delibera CdI	

La matrice logica, logical framework, si legge partendo dal basso dove sono definite le attività da intraprendere per rendere la Scuola una good practice da seguire.

Secondo quanto elaborato in questo percorso, l'IC Siano necessita di una palestra, di un teatro, di un progetto di efficientamento energetico e di rinnovare quelle suppellettili che risultano usurate; è necessario poi implementare l'architettura ICT, con il potenziamento del sito web e la creazione di un app e di un blog, e accrescerne la propensione all'utilizzo da parte di tutti; determinante anche l'implementazione delle attività formative per i docenti e, dal punto di vista organizzativo, migliorare l'armonizzazione dei percorsi didattici e laboratoriali, anche in considerazione degli enormi sforzi fatti per dotare la Scuola di spazi in tal senso attrezzati, rafforzare le dinamiche di gestione del team e ottimizzare i criteri di formazione delle classi.

Se la Scuola riuscirà a mettere in campo queste azioni, l'effetto sarà quello di raggiungere risultati specifici, strettamente interconnessi alle stesse con un rapporto

di causa ed effetto. I risultati raggiungibili sono: un generale potenziamento dell'appeal della Scuola, un'accresciuta motivazione di tutti gli stake holder che, a vario titolo, entrano in contatto con la Scuola, e un importante potenziamento del sentimento di ownership che testimonierebbe una dimensione finalmente del tutto comunitaria.

L'acquisizione di tutti questi risultati porterebbe, a cascata, il raggiungimento di due importanti obiettivi specifici: da un lato l'implementazione della presenza giovanile nell'orbita della Scuola, dall'altro il rafforzamento dell'identità di comunità intesa come "la percezione della similarità con gli altri, una riconosciuta interdipendenza, una disponibilità a mantenere quest'interdipendenza offrendo o facendo per altri ciò che ci si aspetta da loro, la sensazione di appartenenza a una struttura pienamente affidabile e stabile".[3]

Infine, l'avverarsi di questi due obiettivi specifici, metterebbe in condizione la Scuola di concorrere al raggiungimento di un obiettivo strategico che, evidentemente, è, per definizione, un obiettivo di ampio respiro al cui raggiungimento devono concorrere diversi attori di uno stesso territorio. L'obiettivo strategico raggiungibile è il **Rafforzamento delle prospettive di crescita sociale, culturale ed economica.**

[3] *Saransono* 1974

Conclusioni

Il Bilancio Sociale rappresenta il documento di condivisione della *mission* dell'Istituto Comprensivo di Siano.

Questo documento non ha, naturalmente, carattere dogmatico, ma vuole rappresentare un approccio innovativo, dal punto di vista metodologico, per una definizione corretta dei reali bisogni della comunità scolastica e la loro elaborazione sistemica al fine di aumentare efficienza, efficacia, sostenibilità e misurabilità degli interventi che verranno messi in campo nei prossimi tre anni.

Con la presentazione di questo bilancio sociale, non si esaurisce il lavoro da fare, ma si apre una occasione di confronto e di dibattito con i soggetti che operano sia all'interno che all'esterno della scuola affinché l'elaborato sistema sociale che essa rappresenta possa evolversi continuamente in meglio ed a favore ed in simbiosi con tutte le componenti territoriali.

L'invito che questo Bilancio Sociale vuole lasciare al territorio è alla corresponsabilità progettuale grazie alla quale tutti sono proponenti e beneficiari al tempo stesso.

L'approccio utilizzato serve a considerare i giovani non come destinatari passivi, riducendoli, di fatto, ad un target, ma come potenziale ancora inespresso del territorio di riferimento. Tutte le azioni pensate per i giovani vogliono investire sulla categoria dell'intraprendenza prima che su quella della mera formazione didattica. Il motto da più parti, e in vari modi, coniato deve essere "bisogna incoraggiare i giovani a fare qualcosa, perché se fanno qualcosa, qualche altra cosa succederà".

dott.ssa Maria Carmela Inverno